

Fonti e Metodologia

Nazioni Unite (Department Of Economic and Social Affairs Population Division)

Stock internazionale di migranti. I dati per la stima dello stock di migranti internazionali sono stati ottenuti principalmente da censimenti della popolazione detenuta nel corso dell'attivazione decennale. Alcuni dei dati utilizzati sono stati ottenuti da registri anagrafici e da indagini a livello nazionale.

Nella maggior parte dei casi, le fonti disponibili e le informazioni raccolte sul luogo di nascita della popolazione, consente l'identificazione della popolazione di origine straniera. Per stimare lo stock internazionale dei migranti, i migranti internazionali sono stati equiparati ai nati all'estero, quando possibile. In molti paesi sono assenti i dati concernenti il luogo di nascita, ma le informazioni sul paese di cittadinanza disponibili sono state utilizzate come base per l'identificazione dei migranti internazionali, equiparando così efficacemente i migranti internazionali con i cittadini stranieri.

Tra i 230 paesi o aree che costituivano il mondo nel 2008, 221, pari al 91% del totale, ha almeno una fonte dati sullo stock internazionale dei migranti. Per 179 di loro (78%), i dati utilizzati come base per la stima sono stati il numero di persone di origine straniera (nati all'estero). Per altri 42 (18%), il numero dei migranti internazionali è basata su dati riguardanti i cittadini stranieri. In nove paesi non esistono informazioni al riguardo, tra cui la Cina, la Repubblica popolare democratica di Corea, l'Eritrea e la Somalia, che non sono state le principali destinazioni per i migranti internazionali o rifugiati, così come alcuni piccoli Stati insulari.

Data la natura dei dati disponibili e la portata della loro copertura, è stato utilizzato un metodo diretto di stima. Per i 195 paesi che hanno le informazioni sullo stock internazionale dei migranti, sono stati riportati i dati dal 1990 ogni 5 anni.

Solo una fonte di dati era disponibile per 26 paesi, tra cui sette dei 15 Stati dell'ex Unione Sovietica. Nel caso di questi Stati, le stime sono state ottenute considerando il numero di persone contate dal censimento del 1989 dell'ex URSS e tenendo conto dei flussi migratori che si sono verificati tra il 1990 e il 2005. Per tutti gli altri paesi con una sola fonte di dati, le stime per gli anni di riferimento sono stati derivate ipotizzando un tasso di crescita dello stock di immigrati negli anni che precedono o seguono l'unica fonte di dati disponibile. Per i nove paesi o aree per i quali non erano disponibili informazioni sullo stock internazionale dei migranti, è stato utilizzato un modello, basato sulla constatazione generale che la percentuale di migranti internazionali tende ad essere inversamente proporzionale alla dimensione della popolazione totale.

Le informazioni sul sesso erano disponibili per 211 paesi o aree, che costituiscono il 95% dei paesi o delle aree con almeno una fonte di informazioni sul numero dei migranti internazionali. Tra questi, i dati per sesso e paese di nascita erano disponibili per 169 paesi o aree, mentre i dati classificati per sesso e per paese di cittadinanza erano disponibili per 42 paesi o aree. Nei 19 paesi con nessuna informazione per sesso, la percentuale di donne migranti è stata assunta a pari alla media regionale. Nei cinque Stati successori della ex Unione Sovietica la percentuale di donne migranti tra tutti i migranti, data la mancanza di dati classificati per sesso, è stata ipotizzata pari alla percentuale della media calcolata a partire dai 10 Stati dell'ex Unione Sovietica, dove sono reperibili i dati classificati per sesso. Per i tre paesi dell'Asia occidentale che ospitano un numero significativo di rifugiati palestinesi, la percentuale di donne migranti, tra tutti i migranti è stata assunta pari a quelli derivanti da dati UNRWA.

Rifugiati. La copertura dei rifugiati nei censimenti della popolazione non è uniforme. Nei paesi in cui i rifugiati sono stati insediati tra la popolazione residente, per permetterne una loro integrazione, essi sono normalmente coperti dal censimento della popolazione come qualsiasi altro migrante regolare. In tali casi, non vi è alcun motivo per fare una disposizione speciale per la rilevazione dei rifugiati nella stima dello stock di migranti internazionali. Tuttavia, in molti luoghi, i profughi sono tenuti a risiedere in campi e in altre aree designate. Nella maggior parte dei paesi in cui i rifugiati sono mantenuti separati dal resto della popolazione, è improbabile che i censimenti della popolazione rilevino la loro presenza. Inoltre, quando i flussi di rifugiati si sviluppano rapidamente in situazioni di conflitto, è raro che il censimento della popolazione, che si terrà subito dopo, possa riflettere la popolazione di rifugiati appena arrivati. Di conseguenza, per molti paesi che ospitano grandi popolazioni di rifugiati, le statistiche dei rifugiati riportate dall'UNHCR sono l'unica fonte di informazioni sulle persone che sono riconosciute come rifugiati o che si trovano in situazioni simili. Al fine di garantire che le stime dello stock di migranti internazionali riflettano correttamente il numero di rifugiati, le cifre sui rifugiati riportate da parte dell'UNHCR e UNWRA sono state aggiunte alle stime dello stock di migranti internazionali per la maggior parte dei paesi in via di sviluppo.

Per i paesi sviluppati, dove la maggior parte dei rifugiati sono stati ammessi ed insediati essi sono abitualmente inclusi nel conteggio della popolazione, sia dai censimenti che dai registri anagrafici. Non c'è stato, dunque, alcun adeguamento per la rilevazione dei richiedenti asilo.